

ASSEFA ITALIA O.N.G.

Sede in SANREMO (IM) , VIA ROMA 104

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 90029640084

BILANCIO SOCIALE 2014 RELAZIONE AL BILANCIO ASSEFA ITALIA

Assemblea del 11 Aprile 2014 - Sanremo

Premessa

ASSEFA Italia e i Gruppi locali ASSEFA fin dal loro nascere operano esclusivamente in collaborazione con ASSEFA India, una Organizzazione Non Governativa indiana con sede a Chennai, Tamil Nadu, India. La Missione di ASSEFA India, nella quale anche ASSEFA Italia si riconosce pienamente, è:

Migliorare lo status economico, sociale e culturale delle comunità rurali, e favorire lo sviluppo delle loro abilità e capacità di autogestione. Favorire la coesione delle comunità rurali senza alcuna forma di discriminazione, impegnarsi per il miglioramento delle condizioni sociali, economiche e culturali di tutti al fine di realizzare comunità autosufficienti, in grado di contare sulle proprie forze e di auto-governarsi, sulla base di principi di amore, spirito di servizio e giustizia sociale.

Nel suo complesso ASSEFA India da oltre 40 anni promuove progetti di sviluppo integrato a beneficio delle comunità locali, che includono aspetti economici, sociali, educativi, spirituali. In ciascun villaggio tutti i membri sono coinvolti, sia in momenti collettivi, sia in attività specifiche in gruppi più ristretti. Le iniziative spaziano dalle attività di bonifica e messa a coltura dei terreni, alle piccole attività imprenditoriali (le industrie di villaggio, l'avvio di piccoli commerci); dai programmi di igiene e medicina preventiva alla realizzazione di progetti innovativi per le scuole.

La metodologie di lavoro e le finalità dell'ASSEFA si ispirano alla visione gandhiana di:

- SARVODAYA, il benessere di tutti
- ANTYODAYA, l'attenzione per gli ultimi
- SWARAJ, l'autosufficienza
- SWADESHI, contare sulle proprie forze

ASSEFA Italia ed i GRUPPI ASSEFA locali collaborano con ASSEFA India:

- raccogliendo fondi per progetti di sviluppo
- proponendo il sostegno a distanza (adozioni simboliche) dei bimbi che frequentano le scuole ASSEFA
- promuovendo in Italia gli ideali e le pratiche di uno sviluppo equo e sostenibile.

Identità e storia

Nel 1969 a Sevalur, nel Tamil Nadu, un professore di filosofia di Sanremo, Giovanni Ermiglia, incontrò alcuni operatori gandhiani che gli illustrarono la situazione dei contadini senza terra e gli fecero conoscere il movimento Bhoodan (dono della terra), uno dei più significativi movimenti dell'India indipendente in ambito socio-politico. Ad esso aveva dato inizio nel 1951 uno dei più famosi discepoli di Gandhi, Vinoba Bhave, per offrire una soluzione nonviolenta al problema della sperequazione sulla proprietà della terra che caratterizzava l'India rurale di quegli anni.

Per 14 anni, camminando a piedi per l'India, Vinoba aveva raccolto terreni donati dai latifondisti per più di 4.000.000 di acri. Vennero costituiti degli appositi comitati Bhoodan statali per registrare e distribuire i terreni donati. I beneficiari tuttavia non riuscivano a lavorare quei terreni aridi e incolti perché non possedevano il capitale iniziale necessario, né gli strumenti di lavoro. Grazie all'intervento di Giovanni Ermiglia fu trovata in Italia la somma necessaria per consentire ad alcune di quelle famiglie di lavorare le terre loro assegnate.

Nacque così il primo villaggio ASSEFA. Visto il successo dell'iniziativa, a partire da quel momento le attività si svilupparono rapidamente, e nel 1978 venne costituita l'Organizzazione Non Governativa ASSEFA-India, con sede a Madras (oggi Chennai). In Italia, per opera di persone che avevano conosciuto l'esperienza di Giovanni Ermiglia e ne condividevano le idee, nascevano a Torino (1969), Alessandria (1986) e Genova (1995) associazioni di volontariato (Gruppi ASSEFA) che avevano lo scopo di sostenere l'azione di ASSEFA India e di raccogliere fondi per i progetti e, a partire dal 1985, per i sostegni a distanza. A Sanremo, dove risiedeva il fondatore, oltre al Gruppo locale operante sul territorio (1985), fu creato un ufficio centrale di collegamento con l'India che prese il nome di ASSEFA Italia e si costituì prima come ONLUS e dal 2002 come ONG. Nel frattempo erano nati altri gruppi a Roma (1991), Milano (1995), Reggio Calabria (2002), Verona e Catania.

La collaborazione tra ASSEFA India e ASSEFA Italia è regolata da un Memorandum sottoscritto nel 1995. Gradualmente ASSEFA India diversificò la sua strategia: da progetti esclusivamente orientati allo sviluppo agricolo si passò a un approccio integrato allo sviluppo economico, sociale e spirituale delle comunità rurali povere, per realizzare integralmente gli ideali di Gandhi e Vinoba. Oggi ASSEFA India viene annoverata tra le più importanti organizzazioni non governative dell'India. Circa 11.000 villaggi, per un totale di circa cinque milioni di persone, sono coinvolti nel modello di sviluppo integrato dell'ASSEFA, senza contare le centinaia di villaggi ASSEFA che sono ormai diventati autosufficienti. ASSEFA ITALIA e i vari Gruppi ASSEFA locali operano in sinergia con ASSEFA India per realizzare gli obiettivi descritti.

Gli organi direttivi di ASSEFA Italia ONG sono l'Assemblea dei soci, formata da un rappresentante per ciascun Gruppo ASSEFA locale (quelli attualmente attivi sono Alessandria, Genova, Milano, Sanremo, Torino); il Consiglio Direttivo, formato da 5 membri (Presidente e Segretario sono membri di diritto, tre sono i membri eletti); il Presidente; il Segretario di Coordinamento.

L'attività sociale del 2014

Le attività svolte nel 2014 hanno prodotto risultati che si possono schematicamente raggruppare in due grandi aree: scolastica e progetti di sviluppo.

FONDI INVIATI NEL 2014

1) progetto sostegno a distanza	241.440
2) progetti di sviluppo	117.414
Totale	358.854

1. Area scolastica – progetto Sostegno a Distanza.

Le quote del Programma SaD (Sostegno a Distanza) hanno raggiunto complessivamente **2.012** bambini e bambine, con un invio di fondi di **€ 241.440,00**.

In specifico, i dati del Programma di Sostegno a Distanza per l'anno 2014:

- sostegni attivati: 258
- sostegni giunti alla fine del 1° ciclo - scuole elementari):164

Gran parte di questi sostegni vengono prolungati fino alla conclusione del II° ciclo (scuole medie)

- sostegni terminati definitivamente: (fine II° ciclo): 450

DETTAGLIO SOSTEGNO A DISTANZA 2014

DETTAGLIO SOSTEGNO A DISTANZA 2014

GRUPPO ASSEFA	N° ADOZIONI LA CUI QUOTA È STATA PAGATA NEL 2014
Alessandria	775
Genova	476
Milano	160
Reggio Calabria*	/
Sanremo	150
Torino	149
Ufficio Centrale	302
TOTALE	2.012

*Le adozioni di Reggio Calabria (tre adozioni) sono al momento in carico all'Ufficio Centrale.

I bambini che ricevono il sostegno frequentano tutti le scuole ASSEFA.

L'ASSEFA India propone di contribuire all'educazione di un bimbo/a tramite il Sostegno a Distanza. Può diventare "genitore simbolico" una persona singola, una famiglia, un gruppo di amici, una scuola, una classe. Il programma è iniziato nel 1988 e da allora i bambini che tramite la nostra ONG sono stati sostenuti sono complessivamente 13.164.

Al genitore simbolico si chiede un contributo annuale di Euro 150 per la durata di 5 anni, dopo i quali si potrà eventualmente continuare a sostenere il bambino/a per gli anni successivi necessari a completare il percorso della scuola dell'obbligo (totale 8 anni). Ogni genitore simbolico riceve la foto

del bambino/a e può corrispondere con lui/lei. La quota versata è così suddivisa: Euro 120 vengono inviati in India, ove verranno utilizzati per sostenere parte delle spese relative alla mensa scolastica, all'assistenza sanitaria, agli stipendi degli insegnanti, all'acquisto di materiale didattico, all'organizzazione di attività specifiche (giardinaggio, musica, allevamento di piccoli animali, ecc. I rimanenti Euro 30 sono utilizzati in Italia a copertura delle spese organizzative e di segreteria dei GRUPPI e della Segreteria Nazionale di Coordinamento.

Al 31 dicembre 2014 sono attivi 1.946 sostegni a distanza. A causa della crisi sociale ed economica che il nostro paese sta attraversando è in costante diminuzione sia il numero di nuovi sostegni, sia quello delle prosecuzioni per ulteriori tre anni dopo la conclusione del primo ciclo. Anche la fedeltà dei sostenitori più affezionati che, terminato un sostegno, ne attivano un altro, da qualche anno mostra segni di cedimento.

2. Area progetti di sviluppo.

I vari progetti di ASSEFA (realizzati o in fase di realizzazione) sono stati finanziati per un ammontare di € 241.440,0.

E' importante sottolineare che una buona parte del lavoro di raccolta fondi è stata svolta dai GRUPPI ASSEFA, essendo ASSEFA Italia una associazione di 2° livello il cui ruolo è, nel rispetto dell'autonomia nella progettazione e nell'azione locale decentrata dei Gruppi in Italia:

- "promuovere e facilitare il coordinamento, lo scambio di esperienze e la circolazione di informazioni tra gli associati" (vedi Statuto ASSEFA Italia ONG);
- "rappresentare i propri associati a livello nazionale nell'ambito della cooperazione governativa italiana e della cooperazione internazionale con i Paesi del Sud del mondo" (vedi Statuto ASSEFA Italia ONG);
- facilitare le relazioni e la collaborazione con ASSEFA India;
- dare un supporto amministrativo e gestionale ai Gruppi ASSEFA che lo richiedono.

La consultazione delle pagine dei GRUPPI nel nostro sito web e dei siti di Torino, Alessandria e Genova offre una informazione ricca ed articolata sulle svariate attività, anche molto diverse tra loro, inerenti alla raccolta fondi e alla diffusione di una cultura di pace e di sviluppo equo e sostenibile nel mondo.

DETTAGLIO PROGETTI DI SVILUPPO 2014

Per i progetti di sviluppo accenniamo sinteticamente ai più importanti:

GRUPPO ASSEFA	PROGETTO	FONDI INVIATI (Euro)
Alessandria	Costruzione di nuove aule presso la scuola di Andipuram	20.803
Alessandria	Programma sanitario per mamme e neonati nelle regioni costiere di Cuddalore e Karaikal	10.000
ASSEFA Italia	Thandikudi – banchi e sedie per la Sarva Seva School locale	1.050
ASSEFA Italia	Thandikudi – Progetto di sviluppo integrato rivolto a donne e bambini	894
ASSEFA Italia	Uchapatti – stabilimento per la produzione di conserve piccanti (pickles), spezie e caffè	7.081
ASSEFA Italia	Impianti per la distribuzione di acqua potabile presso le scuole di Mettupatti, Akkiyampatti e Iyanarpuram	5.388
ASSEFA Italia	Contributi vari – libri per una biblioteca scolastica, tre computer con accessori, articoli igienico-sanitari per mamme e neonati	3.030
Genova	Thandikudi – Progetto di sviluppo integrato rivolto a donne e bambini	5.250

Genova	Uchapatti – stabilimento per la produzione di conserve piccanti (pickles), spezie e caffè	10.636
Milano	Kallupatti – Centro agricolo a sostegno dei contadini	500
Milano	Thandikudi – Progetto di sviluppo integrato rivolto a donne e bambini	2.000
Milano	Uchapatti – stabilimento per la produzione di conserve piccanti (pickles), spezie e caffè	1.000
Milano	Impianto per la distribuzione di acqua potabile presso la scuola di Poosaripatti	1.796
Sanremo	Thandikudi – Progetto di sviluppo integrato rivolto a donne e bambini	1.700
Sanremo	Uchapatti – stabilimento per la produzione di conserve piccanti (pickles), spezie e caffè	2.000
Sanremo	Impianto per la distribuzione di acqua potabile presso la scuola di Andipuram (High School)	1.796
Torino	Kallupatti – Centro Agricolo a sostegno dei contadini	8.937
Torino	Sivakasi – Centro agricolo a sostegno dei contadini	9.437
Torino	Thandikudi – Progetto di sviluppo integrato rivolto a donne e bambini	13.578
Torino	Uchapatti – stabilimento per la produzione di conserve piccanti (pickles), spezie e caffè	10.538
TOTALE		117.414

NOTA – Con le rate inviate nel 2014 è terminato il sostegno finanziario di ASSEFA Italia al progetto di Uchapatti. In totale sono stati inviati 95.131 Euro mentre il preventivo di spesa per questo progetto prevedeva 107.054 Euro. A causa di una svalutazione della Rupia nei confronti dell'Euro, avvenuta nell'arco di pochi mesi, è stato possibile coprire tutto l'ammontare a preventivo in moneta locale con una somma in Euro più bassa di quella prevista in origine. Per questo motivo l'ASSEFA India è stata d'accordo a considerare concluso il progetto per quanto riguarda l'impegno preso a suo tempo dall' ASSEFA Italia.

Ubicazione	Obiettivo	Proposto in data	Fondi inviati	Fondi da inviare
UCHAPATTI	Stabilimento per la produzione di conserve piccanti (pickles), spezie e caffè	Dicembre 2012	95.131	/

LE SCUOLE SARVA SEVA

Come si può leggere nella tabella riepilogativa dei progetti dell'anno 2014, il Gruppo ASSEFA Alessandria ha contribuito alla costruzione di nuove aule nelle scuola ASSEFA di Andipuram. Nelle scuole ASSEFA è sentita l'esigenza di costruire aule aggiuntive per fornire strutture scolastiche confortevoli agli studenti attuali e per ospitare nuovi studenti negli anni futuri. La scuola ASSEFA a tempo pieno è stata fondata nel 1985 con le classi dalla I alla X standard. La frequentano 986 studenti con 27 insegnanti.

Le Scuole Sarva Seva sedi dei progetti sorgono nei pressi di piccoli villaggi del Distretto di Dindigul, che si trova a nord della città di Madurai, in Tamil Nadu.

UCHAPATTI

Con questo progetto è stato avviato un centro di lavorazione di prodotti agricoli presso il villaggio di Uchapatti, non lontano dalla città di Madurai, in Tamil Nadu. Da alcuni anni in India molti contadini proprietari soprattutto di piccoli appezzamenti tendono ad abbandonare le campagne – spesso vendendo i propri terreni agricoli – e a cercare condizioni di vita meno precarie nelle aree più industrializzate, vicino alle grandi città. In un momento particolarmente critico per l'agricoltura, l'ASSEFA sta ideando e creando nuove opportunità per le popolazioni locali, con il fine di assicurare ai contadini la pronta vendita dei loro prodotti e riconoscere prezzi più remunerativi.

Le zone geografiche di provenienza dei prodotti lavorati a Uchapatti sono il Distretto di Sivagangai, le Palani Hills e l'area nei dintorni di Natham. Sono regioni molto diverse sotto l'aspetto orografico e climatico, che comprendono una fascia arida, dove in funzione delle piogge monsoniche si coltivano ortaggi e anacardi (Sivagangai), una zona montagnosa abitata da popolazioni tribali e da comunità immigrate dove cresce il caffè (Palani Hills) e una zona semi arida circondata da basse colline adatta alle piantagioni di mango, tamarindo, cocco (Natham).

L'impianto consiste in due edifici di 207 mq ciascuno e nei macchinari necessari alla lavorazione. E' situato su un terreno di proprietà dell'ASSEFA dove già esiste da diversi anni una centrale del latte e un più recente caseificio per la trasformazione del latte in prodotti derivati. Vengono prodotti e messi in vendita caffè macinato, pickles (un tipo di conserva speziata e piccante) e spezie.

KALLUPATTI E SIVAKASI

ASSEFA sostiene le comunità rurali affinché i contadini possano ottenere il giusto guadagno dalle colture e dall'allevamento del bestiame e riescano a vivere dignitosamente del proprio lavoro, rimanendo nella loro terra e mantenendo la connessione tra le risorse naturali (terra, acqua, bestiame e lavoro agricolo) che garantisce la sopravvivenza di un'agricoltura sostenibile.

Nelle zone marginali di Kallupatti e Sivakasi, in Tamil Nadu, ASSEFA India e ASSEFA Italia hanno avviato un progetto per sostenere le famiglie di contadini con iniziative coordinate che valorizzano le risorse locali.

I beneficiari del programma sono agricoltori, soprattutto proprietari di piccoli appezzamenti, scoraggiati dai cambiamenti in corso nelle campagne e tentati di abbandonare i terreni agricoli, che vengono venduti alle imprese, alle banche, alle compagnie assicurative e lasciati incolti in vista di possibili maggiori guadagni futuri. Per l'agricoltura sono terreni persi per sempre.

T. Kallupatti e Sivakasi si trovano a circa 80 km di distanza da Madurai. La zona di Kallupatti è abitata da persone appartenenti a diverse comunità di origine, in genere molto povere e di caste basse. E' molto diffuso il lavoro minorile. Le coltivazioni più diffuse sono quelle del cotone e di alcune varietà di miglio. Il bestiame allevato è in prevalenza costituito da buoi e vacche.

Il progetto ASSEFA prevede di costituire un '*Centro per contadini*' – *Farmer Center* – in ciascuna delle due aree coinvolte. Con la guida degli operatori ASSEFA, i contadini locali saranno incoraggiati e guidati a gestire meglio il lavoro agricolo, in modo da ottenere una produzione più abbondante e stabile nel tempo, e un reddito tale da assicurare alle loro famiglie di vivere una vita dignitosa.

Ciascun Centro farà da riferimento per 10 - 15 villaggi della zona circostante, in modo da servire in totale circa 600 contadini, che saranno sostenuti finanziariamente con prestiti a rotazione, destinato a crescere nel tempo per essere usato a beneficio della comunità., per il miglioramento delle tecniche colturali, per l'allevamento del bestiame e per l'adozione di metodi di irrigazione efficienti. Il tempo previsto per la realizzazione del progetto è di 4 anni.

Presso i due Centri sarà disponibile la documentazione delle attività e dei cambiamenti in atto. L'esperienza fatta con questi primi '*Centri per contadini*' sarà messa a frutto da ASSEFA per avviare programmi simili di sviluppo integrato in altre zone.

THANDIKUDI

Da quattro anni ASSEFA opera nelle aree montuose di Palani – lungo il margine orientale dei Western Ghats, in Tamil Nadu – con l'obiettivo di sostenere le comunità indigene (tribù Adivasi) e immigrate a inserirsi nei processi di sviluppo sociale ed economico e metterle in grado di soddisfare le necessità primarie.

L'occupazione principale della popolazione è l'agricoltura, praticata in piccoli appezzamenti. I contadini senza terra si guadagnano da vivere come braccianti.

Alle altitudini più elevate (1800 m) si coltivano frutta e ortaggi; più in basso caffè, arance, banane, pepe, e legumi. Gli Adivasi, ancora legati a stili di vita tradizionali, raccolgono tuberi e praticano la caccia di piccoli animali nelle aree residue di foresta; inoltre coltivano alcune varietà di miglio a scopo di sussistenza. Essi vivono in piccoli villaggi di capanne, o in colonie costruite dal governo a partire dagli anni '60 del secolo scorso. Molti tribali nativi delle Palani Hills hanno in parte assimilato le abitudini della società stanziale, ma restano tuttora emarginati e lavorano come braccianti agricoli per la grandi proprietà.

In quest'area le carenze più gravi riguardano le strutture sanitarie e scolastiche e in modo particolare le categorie più deboli: donne e bambini. Chi si ammala è costretto a viaggiare fino alla pianura per trovare un medico. I più poveri non hanno modo di pagare le spese del viaggio. Inoltre molte famiglie non mandano i bambini a scuola per mancanza di adeguate strutture. Solo le famiglie più abbienti possono permettersi di iscrivere i figli alle scuole residenziali che si trovano nelle zone di pianura.

Per risolvere questo problema, nel 2011 ASSEFA ha dato avvio a una scuola, che ora accoglie 235 bambini delle comunità tribali, indigene e immigrate, provenienti da 16 villaggi della zona, alcuni dei quali si trovano a 20-30 km di distanza. I corsi vanno dalla scuola materna alla terza media, sotto la guida di 12 insegnanti.

A partire dal 2014, per meglio affrontare i problemi della popolazione di quest'area, ASSEFA propone alcuni programmi specifici e diversificati, riguardanti la salute e l'igiene, l'educazione e il miglioramento della condizione delle donne. Ecco gli obiettivi del programma:

- le famiglie che risiedono in 25 villaggi potranno usufruire di unità sanitarie mobili, che cureranno gratuitamente le persone affette da varie patologie comuni nella zona;
- circa 300 persone, in maggioranza donne, saranno sensibilizzate sull'importanza della salute;
- con il sostegno finanziario previsto dal programma, 45 famiglie potranno acquistare apparecchi per la potabilizzazione dell'acqua, con evidenti vantaggi per la salute;
- tra le donne e i bambini saranno diffusi strumenti didattici per l'apprendimento e la messa in pratica della nonviolenza nella risoluzione dei conflitti, frequenti nella convivenza tra popolazioni di origine diversa;
- circa 275 bambini e bambine provenienti da famiglie tribali e da famiglie locali indigenti potranno frequentare la scuola ASSEFA, dove viene proposta un'educazione olistica.
- 25 studenti le cui famiglie abitano lontano dalla scuola ASSEFA potranno vivere in una struttura residenziale apposita;
- sono previsti 3 "Centri per lo sviluppo" in cui potranno studiare 150 bambini con difficoltà di apprendimento o che hanno abbandonato gli studi;
- a 125 donne in condizioni di disagio saranno concessi prestiti per avviare delle attività lavorative.

La durata prevista del progetto è di tre anni.

IMPIANTI DI ACQUA POTABILE

Le scuole di villaggio ASSEFA consistono in un certo numero di costruzioni a uno o due piani, disposte intorno ad un vasto spiazzo di terra battuta. In questo spiazzo si svolgono diverse attività in comune, come gli esercizi ginnici, le assemblee, le feste.

Qui gli alunni consumano il pasto di mezzogiorno. Non tutte le scuole dispongono di un impianto di acqua potabile che permette ai ragazzi di bere e lavarsi le mani. Infatti in questi luoghi non esistono acquedotti pubblici.

Negli ultimi anni l'andamento irregolare dei monsoni, dovuto ai cambiamenti climatici globali, ha ridotto la quantità complessiva di acqua e aumentato la profondità delle falde acquifere, rendendo più precaria la disponibilità idrica.

Per dotare le scuole di questo requisito indispensabile occorre dapprima fare una trivellazione per raggiungere la falda, profonda 100/120 m.; poi installare una pompa a motore, un deposito per l'acqua, le tubazioni e infine costruire la parte in muratura con le bocchette (di solito 8) da cui esce l'acqua.

In questi anni l'acqua, essenziale per l'agricoltura e la vita delle comunità rurali, è stata sempre al centro dell'attenzione e delle iniziative di ASSEFA. Sia nei progetti scolastici, sia in quelli per il territorio, l'associazione si è impegnata per favorire l'aumento della quantità di acqua disponibile, la sua conservazione e il suo utilizzo razionale.

SERVIZI SANITARI PER MADRI E BAMBINI

A Marakanam, Cuddalore, Pondicherry, Karaikal e Gingee, ASSEFA offre servizi sanitari con un team di 59 persone coordinato da una donna medico qualificata ed esperta. La maggior parte di queste aree sono state scelte durante le operazioni di soccorso e bonifica successive allo tsunami.

Le famiglie a cui è destinato il servizio sono in genere formate da pescatori e la situazione sanitaria delle donne e dei bambini era precaria. Molti di loro soffrono di anemia e le donne in gravidanza non conoscono i servizi prenatali. Perciò nel periodo a cui si riferisce il report a queste comunità sono stati offerti i seguenti servizi compresi nel programma MCH (Mother Child Health - salute madre-bambino):

- formazione sulla salute riproduttiva a 328 donne dei SHGs;
- servizi prenatali a 354 donne in gravidanza e servizi postnatali a 420 giovani madri;
- consegna di kit per la cura e l'igiene del neonato a 420 giovani madri;
- somministrazione di integratori alimentari a 4500 donne in gravidanza, puerpere e bambini;
- analisi del sangue e delle urine a 1020 donne predisposte al diabete;
- campagne di informazione per 726 ragazze adolescenti;
- assistenza a 375 famiglie per promuovere la coltivazione di orti domestici come risorsa nutritiva supplementare;
- 842 persone sono state curate nelle nostre cliniche; 76 tra loro sono stati dirottate ad ospedali statali per ulteriori cure.

Anno 2014 - Alcune valutazioni conclusive

METODO DI LAVORO:

Complessivamente si valuta che ASSEFA Italia e i GRUPPI ASSEFA abbiano aderito pienamente agli scopi statutari, offrendo nello svolgimento della loro attività una informazione accurata e trasparente e sviluppando relazioni attente con tutte le persone, Enti locali, Imprese e Società che a vario titolo hanno aderito e contribuito al finanziamento dei progetti SAD e dei progetti di sviluppo.

ASSEFA Italia ha mantenuto e curato i buoni rapporti di amicizia e di collaborazione con i responsabili di ASSEFA India, in particolare con il Direttore Esecutivo Mr. Loganathan e con Miss Vasantha, responsabile dei Programmi Scolastici delle scuole ASSEFA.

Franco Lovisolo, responsabile dei progetti e delle relazioni con ASSEFA India, ha svolto un importante ruolo di collegamento mantenendo contatti frequenti con i partner indiani, seguendo l'elaborazione, l'attuazione e la rendicontazione dei progetti.

SITUAZIONE ECONOMICA E GESTIONALE DI ASSEFA ITALIA E DELLA SEGRETERIA DI COORDINAMENTO

La gestione di ASSEFA Italia ha continuato a basarsi sui principi del risparmio e della oculatezza. Le persone addette alla segreteria sono due, con contratto part-time.

Tutte le persone che ricoprono cariche istituzionali: Presidente, Segretario, Responsabile progetti e relazioni con Assefa India, nonché i membri del Consiglio Direttivo di ASSEFA ITALIA prestano la loro opera a titolo gratuito e in totale forma di volontarietà, salvo rimborso delle spese strettamente necessarie e connesse all'attività dell'associazione.

La flessione nell'invio dei fondi in India (diminuiti di € 93.907,00 rispetto ai 452.761 del 2013) è da imputarsi a vari fattori, elencati più avanti.

Il progetto del Sostegno a Distanza (SAD) ha registrato un calo complessivo del 10% rispetto all'anno precedente, nonostante l'impegno costante e generoso dei GRUPPI ASSEFA. Nel 2014 si sono concluse 450 adozioni e ne sono state attivate solo 258.

L'erogazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del 5x1000 di Euro 31.662,23 - anno 2012, frutto della generosità dai tanti amici e sostenitori, ha compensato in parte la diminuzione delle entrate derivate dai Sostegni a Distanza.

In sintesi, anche per il 2014, i motivi di questa situazione continuano a essere quelli già indicati nella relazione del 2013:

- rispetto al 1988, quando ha avuto inizio il progetto SAD dei GRUPPI ASSEFA e di ASSEFA ITALIA, il numero delle Associazioni che si occupano del sostegno a distanza e di progetti di sviluppo nel sud del mondo è aumentato notevolmente. Per ASSEFA non è sempre facile far percepire la differenza ideologica e metodologica del proprio approccio alla cooperazione;
- la recente tumultuosa crescita economica dell'India di cui riferiscono i mass media fa sì che essa venga percepita come un Paese non più bisognoso di aiuto, nonostante le enormi contraddizioni che, in realtà, caratterizzano quel Paese. La situazione nelle grandi città è molto diversa da quella dei villaggi, ma spesso la comunicazione si ferma ad un livello troppo superficiale, che non consente di cogliere queste differenze;
- la grave crisi economica che si registra nel nostro paese, ma anche i rapidi mutamenti che investono tutti i campi della nostra vita e la drastica diminuzione delle agevolazioni concesse dallo Stato stanno mettendo in reale difficoltà tutte le Associazioni di volontariato e i loro sostenitori;
- si valutano questi tre elementi come duraturi e condizionanti per il lavoro attuale e futuro dei GRUPPI ASSEFA e, ovviamente, di ASSEFA ITALIA.

Per una analisi economica più dettagliata si rimanda al Rendiconto Finanziario allegato alla relazione.

Prospettive ed indicazioni per il futuro

Per ASSEFA Italia le prospettive economiche per il futuro si collocano in un'area di criticità, dovuta alle già accennate difficoltà economiche, che non saranno facilmente risolvibili nell'immediato, ma sulle quali ci stiamo impegnando seriamente a mettere in atto una strategia efficace.

Per il futuro si ritengono fondamentali alcuni punti su cui maggiormente incidere ed intervenire:

1. maggiore cura dell'informazione e della promozione delle attività ASSEFA attraverso il sito web, che è stato rinnovato e reso più funzionale; intensificazione della comunicazione mediante l'uso dei social network, invio di newsletters, stampa della rivista Sarvodaya e Sarvodaya Notizie;
2. rafforzamento della coesione interna ai Gruppi e della consapevolezza della "mission" mediante una maggiore collaborazione e un continuo sforzo di aggiornamento e di miglioramento,
3. collaborazione "in rete" con altre Associazioni che intervengono su aree analoghe a quella in cui opera ASSEFA;
4. oculatezza nelle spese di gestione;
5. rafforzamento della campagna pubblicitaria sulla destinazione del 5x1000 ad ASSEFA Italia ed ai GRUPPI ASSEFA; rilancio del Sostegno a Distanza.

SINTETICO COMMENTO AL "RIEPILOGO E DIMOSTRAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO"

Il rendiconto finanziario racchiude i dati economici relativi a tre aree di contabilità:

1. Il fondo patrimoniale
2. Avanzo di amministrazione 2014
3. La gestione dei beni di terzi

1. Fondo patrimoniale.

Il Patrimonio Netto dell'Associazione risulta composta dal Capitale Netto. Esso è composto dal Fondo Patrimoniale costituito dalla somma degli avanzi e dai disavanzi di gestione conseguiti negli anni dalla costituzione dell'Associazione fino all'esercizio in chiusura al 31.12.2014.

Il fondo Patrimoniale al 31/12/2014 ammonta a € 126.728,26 poiché è stato accresciuto dall'avanzo di gestione 2014 di + € 43.

2. Avanzo di amministrazione 2014.

L'avanzo di amministrazione (+ € 43) è prodotto dalla differenza del saldo finale passivo e del saldo finale attivo del Conto Economico 2014. Il Conto Economico riporta i ricavi ed i costi inerenti le attività della Segreteria Nazionale di Sanremo e della struttura di ASSEFA Italia in generale.

Entrate proprie 2014 (A)

Ricavi delle Prestazioni per un totale complessivo di € 51.985,14.

L'ammontare principale delle entrate è di € 32.867,00 ed è composto dalle Quote Istituzionali percepite dall'Associazione sulle somme ricavate da SAD e progetti. In specifico, le quote per i SAD sono :

- 13,33%, 10% e 5% a seconda della posizione di ciascun Gruppo nei confronti di ASSEFA Italia.
- 2% per le raccolte fondi destinate ai progetti;

Le quote di cui sopra vengono usate per sostenere tutte le spese di gestione e di amministrazione di ASSEFA ITALIA.

Uscite proprie (B)

Costi per i servizi per un totale complessivo di € 51.942,26.

La principale voce di spesa è rappresentata dal costo del personale della Segreteria sita in Sanremo (2 persone con contratto a part-time per 12 e 30 ore settimanali) per un ammontare di € 29.002,12, comprensivo degli stipendi, dei contributi previdenziali, della quota annuale del Trattamento Fine Rapporto e di ogni altro onere dovuto per legge.

Un'altra significativa voce di spesa, pari a € 9.485,41, è costituita dai costi dei servizi e delle consulenze: tenuta della contabilità, tenuta dei libri paga e contributi, compensi per il revisore dei conti, rimborsi spese e spese postali.

I costi per servizi di produzione di € 5.136,14 registrano un diminuzione rispetto all'esercizio precedente a causa dell'interruzione del contratto di consulenza con la società Engagedin.

Il totale dei costi della produzione, rispetto all'esercizio precedente, risulta diminuito di €. 15.297,00.

3. Gestione di beni di terzi

La gestione di beni dei terzi riguarda principalmente la gestione dei flussi di denaro ottenuti dalle varie raccolte fondi effettuate dai Gruppi locali, che vengono depositati sui conti ASSEFA Italia per essere poi trasferiti in India.

Saldi al 01.01.2014

Il saldo complessivo d'inizio anno è pari a €27.597,54. In specifico questa somma è composta da 3 voci:

Quote Gruppi:	€ 3.406,14	per ogni Sostegno a Distanza attivo il Gruppo ASSEFA locale trattiene mediamente il 10% per le spese di gestione sostenute nello svolgimento delle proprie attività. Queste quote sono depositate a nome dei Gruppi sui conti dell'ASSEFA Italia e rimangono disponibili per la destinazione che il Gruppo riterrà opportuno effettuare (saranno restituiti al Gruppo oppure, come avviene nella maggior parte dei casi, il Gruppo li destinerà a finanziare progetti di ASSEFA India).
ASSEFA India quote adozioni:	€ 8.019,00	sono le quote annuali dei Sostegni a Distanza accantonate in attesa del loro invio in India, poiché i bonifici internazionali vengono effettuati trimestralmente.
ASSEFA India progetti:	€ 16.172,40	E' l'accantonamento dei fondi già raccolti dai Gruppi ASSEFA locali per la realizzazione dei specifici progetti (es. Il recupero dei terreni aridi di Sivagangai, la costruzione dei vari edifici scolastici, i progetti delle Palani Hills etc.). Inoltre in questa somma sono comprese le piccole donazioni individuali destinati al supporto del programma scolastico.

Entrate 2014 di terzi

Questa somma, che ammonta a € 372.714,71, raggruppa i primi tre flussi di entrata di beni di terzi che transitano dai conti ASSEFA Italia verso ASSEFA India e verso i Gruppi. Per quanto riguarda il contenuto specifico dei conti valgono le spiegazioni già espresse nel commento al "Saldi al 01.01.2014".

Uscite 2014 di terzi

Questa somma è pari a € 363.915,33.

Uscite quote gruppi :	€ 3.483,76	rappresenta la restituzione dei fondi appartenenti ai Gruppi depositati sui conti ASSEFA
-----------------------	------------	--

Uscite per ASSEFA India quote:	€ 241.440,00	indica la somma delle quote dei sostegni a distanza inviati in India
Uscite per ASSEFA India progetti:	€ 118.991,57	indica i fondi inviati in India per i vari progetti in corso (€ 117.414,00) più l'importo parziale della quota del 2% dovuta dai Gruppi e trattenuta da ASSEFA Italia (€ 1.577,57 conteggiati nei ricavi istituzionali).

Saldi al 31.12.2014

La liquidità di terzi al 31.12.2014 è complessivamente di € 36.396,92 .

I tre conti riguardano gli accantonamenti relativamente alle quote dei Gruppi, alle quote delle adozioni ed ai fondi raccolti per progetti.